

Quest'anno la scelta è caduta su "Il matrimonio segreto". Sono state trenta le audizioni

Primo palcoscenico parla giapponese

Un tenore del Sol levante ieri ha vinto la kermesse che offre un debutto nell'opera realizzata dal Maderna

CESENA - E' "andata in scena" ieri, l'edizione 2005 di Primo palcoscenico, il concorso canoro indetto dal conservatorio Bruno Maderna, che offre ai vincitori un debutto nell'opera realizzata dal medesimo istituto musicale. Quest'anno il melodramma scelto è "Il matrimonio segreto" di Domenico Cimarosa, che debutterà al teatro Bonci il 4 e 5 giugno prossimi.

Per l'intera giornata di ieri, i trenta cantanti iscritti si sono esibiti nella sala Dallapiccola davanti alla commissione giudicatrice presieduta dal grande tenore Luis (Luigi) Alva, ormai un amico del Maderna.

Alva nato a Lima in Perù nel 1927, ha vissuto un'aurea carriera proprio in Italia dove debuttò in Traviata nel 1954. Il tenore è stato uno dei maggiori interpreti di Paolino, il protagonista del Matrimonio segreto, colui che si sposa segretamente con Carolina, costretto poi ad una



Un momento delle audizioni di ieri

FOTO CLARO

serie di vicissitudini prima di potere confidare le segrete nozze.

"E' un'opera alla quale sono molto affezionato - ha confidato in una pausa - con 'Il Matrimonio segreto' inaugurerò il teatro della Piccola Scala il 26 dicembre 1955, diretto musicalmente dal maestro Nino Sanzogno e in regia da Giorgio Strehler".

Il tenore, oggi direttore artistico dell'Opera di Lima, professore all'Accademia della Scala, ha ammesso il buon livello generale dei cantanti in gara ieri, sottolineando le caratteristiche idonee per il ruolo: "E' una commedia brillante; mi piace che gli interpreti corrispondano anche fisicamente al personaggio".

Al termine dell'audizione, i vincitori sono risultati la soprano bolognese Marianna Monterosso per il ruolo di Carolina, la soprano di Messina Alice Barbara Costa per Elisetta, il tenore giapponese (da tre anni studia a Bo-

logna) Fujimaki Masamitsu per il ruolo di Paolino: "Ha una dizione migliore di un italiano", ha commentato il maestro Alva. E ancora Carlo Bonarelli di Bologna per il basso buffo Geronimo, e Giovanni Tarasconi di Sassari come Conte Robinson (basso).

Curiosa la vicenda del debutto del "Matrimonio segreto". L'opera, commissionata a Cimarosa dall'imperatore d'Austria Leopoldo II, visse la sua "prima" al teatro Nazionale di Vienna il 7 febbraio 1792. Piaceva talmente tanto all'imperatore che, terminato il cenone festoso, fu bissata interamente la sera stessa per volontà di Leopoldo II. E' questa la decima produzione consecutiva del Maderna "figlia dell'alta formazione del nostro istituto e dell'Accademia dei Belle arti", precisa il direttore. Un'intuizione, quella del maestro Giovanni Bartoli, che ha dato il la ad una crescita (o ad un

ritorno) del melodramma nella città, coinvolgendo di nuovo la città.

Basta dire che grazie al capannone di via Venezia messo a disposizione della Fondazione della locale Cassa di Risparmio, attivo da novembre, è stato trasferito a Cesena il corso di Scenografia dell'Accademia di Belle arti di Bologna. E' lì che gli allievi stanno ultimando le scenografie, i cui bozzetti sono stati disegnati dalle allieve bolognesi Silvia Trevisani ed Elena Chiacchio. I costumi femminili sono invece realizzati dalle allieve dell'istituto professionale Iris Versari, da qualche anno coinvolto nell'avventura operistica.

La regista Gabriella Medetti, reduce da due debutti operistici a Lisbona, al fianco del noto regista De Monticelli, è un'altra risorsa del felice connubio tra formazione artistica e bottega artigianale, fiore all'occhiello del conservatorio cesenate

Claudia Rocchi